Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Rianima
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Semi di Serra APS
2.2	Codice fiscale	90056660021
2.3	Sede legale	Via Orfanotrofio 16, Biella, 13900
2.4	Sede operativa	idem
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Youssef Haddar
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Ettore Macchieraldo
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	semidiserra@gmail.com
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	aps.semidiserra@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2009
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS	15/07/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Biella, Cavaglià (BI), Cerrione (BI), Ivrea (TO), Pettinengo (BI), Santhià (VC), Salussola (BI), Sordevolo (BI), Valdilana (BI), Viverone (BI)	

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

Associazione della Trappa APS Via Eugenio Bona 2 - 13817 Sordevolo (BI) C.F. 90041230021 P.IVA 02473870026

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	19
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	ARCI Biella Ivrea Vercelli APS, ETS, Strada alla Fornace 8/B, Comune di Biella (BI), 80017190026 – 01786590024 ALCE ROSSO – Società cooperativa Sociale, ETS, Comune di Ivrea (TO) Strada Privata Bidasio snc, 07001400014 Associazione BELLAVISTA VIVA OdV, ETS, Comune di Ivrea (TO) Viale Papa Giovanni XXIII n. 78, 93042690011 BiLUG - Biella Linux User Group, ETS, Comune di Biella (BI) strada Bellavista n° 7bis, 90049550024 Consorzio Sociale IL FILO DA TESSERE, ETS, Comune di Biella (BI) Corso Giuseppe Pella n.21, 02009140027 Ecomuseo Valle Elvo e Serra ODV, Comune di Sordevolo (BI) , via Bagneri 2 Codice fiscale: 90039910022 - Partita iva: 02843420023 Fondazione MARCO FALCO ETS, ETS, Comune di Verrone (BI) Via Trossi, 43, 90072120026 Laboratorio-Museo Tecnologicamente, Fondazione Cappellaro, Comune di Ivrea (TO), Via Giuseppe di Vittorio 29, Codice Fiscale 93036540016, P.IVA 10020780010 Associazione Il Mutamento Zona Castalia ETS, ETS, Comune di Torino Piazza Chiesa della Salute 17/D, 07598690019 Cooperativa Sociale TANTINTENTI, ETS, Comune di Biella (BI) Via/ Tripoli 24, 02103600025	
Enti pubblici	COMUNE DI IVREA, Ente pubblico territoriale, Ivrea Piazza Vittorio Emanuele, 00519320014 COMUNE DI VIVERONE, Ente pubblico territoriale, Viverone Via Umberto I n. 107, 81002470029 / 00378730022 COMUNE DI BIELLA, Ente pubblico territoriale, Biella Via Battistero n. 4, 00221900020 Istituto Comprensivo BIELLA III, IC, Comune di Biella Via Addis Abeba n. 37,	

	90061120029 **Istituto Comprensivo "SANT'IGNAZIO DA SANTHIA'",** IC, Comune di Santhià Piazza GIOVANNI XXIII n.5, 93005210021 **Istituto Comprensivo CAVAGLIA',** IC, Comune di Cavaglià Via Giuseppe Pella n. 13, 81065810020 **Istituto Comprensivo VALDILANA-PETTINENGO,** IC, Comune di Valdilana Via Scuole n. 8, 90074210023
Enti profit	**ATELIER di Arte Spontanea,** Ente Profit, Comune di Biella Via Bernardino Galliari n. 6, 02746800024 **KEEP BRAVE,** Ente Profit, Comune di Ivrea Via/Piazza Lago Sirio 59, 10963470017
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**Centro Territoriale per il Volontariato ETS Biella e Vercelli**, ETS, Comune di Biella Via Orfanotrofio n. 16, 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti:
7	**Aree di intervento**
1° scelta: f) prevenzione e contrasto delle dipendenze.	
2° scelta: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
Le azioni proposte nel progetto si iscrivono nelle seguenti linee di attività di interesse generale previste dallo statuto dell'ente e registrate presso il RUNTS, selezionate in base alla loro stretta coerenza con gli interventi previsti: • Lettera D (Attività 1): Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. *(Riferibile ai laboratori di ecologia digitale, ai*	

percorsi tecnici/PCTO di ricondizionamento hardware, installazione software open source e alle attività di formazione dei volontari).

- Lettera E (Attività 2): Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi [...]. *(Riferibile alle attività dei Repair Café per il contrasto all'obsolescenza programmata, alla riduzione dei RAEE e alla promozione dell'economia circolare).*
- Lettera L (Attività 9): Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al c*ontrasto della povertà educativa. (Riferibile alle "Officine del recupero" pomeridiane, ai laboratori per lo sviluppo di life skill e al supporto delle comunità educanti contro l'isolamento dei minori).*
- Lettera I (Attività 10): Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale. *(Riferibile ai percorsi di digital storytelling, all'animazione comunitaria nei presidi e al forte coinvolgimento attivo dei volontari giovani e senior).*

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

Semi di Serra APS fa tesoro dell'esperienza comunitaria nata nel 2008 come gruppo informale e formalizzatasi nel 2009 con la costituzione dell'associazione con sede a Roppolo (BI). Dalla fondazione e fino al 2022, l'ente ha operato stabilmente come associazione di genitori, focalizzando la propria azione sul mutualismo tra famiglie, sul sostegno alla scuola pubblica e statale e sul contrasto alla dispersione scolastica. Questo lungo percorso ha permesso di sviluppare un profondo legame con il tessuto locale e di maturare un'esperienza pluriennale nel potenziamento del welfare comunitario attraverso metodologie partecipative ed esperienziali (*learning by doing*), come documentato su https://www.semidiserra.it/.
A partire dal 2022, il percorso dell'ente ha avviato una profonda evoluzione tematica e strutturale, consolidatasi attraverso progetti di rilevanza locale e l'adesione al Tavolo della Comunità Educante del Centro Territoriale Volontariato (CTV) di Biella. Tale evoluzione si è articolata nei seguenti interventi abilitanti:

- Educazione all'Ecologia Digitale e consapevolezza (dal 2021): Avvio a Cavaglià del ciclo di incontri "TORNA" (TORnare di Nuovo Attivi) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, focalizzato sulla buona gestione del digitale, l'uso etico dei device e le basi della programmazione per contrastare l'isolamento post-pandemico.
- Welfare Comunitario e Didattica Esperienziale (2022-2023): Conduzione del progetto "AmbientArti" (Bando 4 regionale, valore € 59.515,58) nell'area della bassa Serra, attorno al Lago di Viverone, Cavaglià e l'asse biellese. Ha attivato percorsi di falegnameria modulare per minori a rischio, didattica all'aperto e ha integrato scuole, famiglie ed enti locali.
- LED - Laboratori di Ecologia Digitale (2023-2024): Sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo (Bando Re:Azioni) sul digital divide. LED ha ricondizionato quasi 200 PC donati a

associazioni, scuole e famiglie in difficoltà economica. Questo progetto è stato la chiave di volta per il ricambio generazionale: ha avviato la formazione dell'attuale gruppo di giovani under 30 che ha successivamente preso in mano l'associazione, spostandone la sede a Biella e riorientando stabilmente le attività verso l'ecologia digitale e l'economia circolare. Questa fase, grazie alla sinergia con il CTV e Banca Sella ha permesso il ricondizionamento e la donazione di un primo lotto di 192 computer a scuole ed ETS del territorio.

- Economia Circolare e Repair Café (In corso): Progetto "T Eco Lab" (Fondazione Compagnia di San Paolo), evoluzione di LED gestita dal nuovo gruppo giovanile, volto alla creazione di spazi fisici permanenti per il ricondizionamento tecnologico e la riduzione dei RAEE.

Con il presente progetto "RIANIMA", l'ente intende mettere a sistema il modello dei Repair Café valorizzando l'esperienza maturata con il progetto T Eco Lab. L'obiettivo è estendere l'azione di prossimità oltre i confini della Serra e della Valle Elvo verso Biella, Ivrea, il nodo strategico di Santhià e il comune montano di Valdilana, consolidando una rete sovra-territoriale capace di offrire risposte concrete contro la marginalizzazione delle aree rurali e le dipendenze digitali dei giovani.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Il progetto "RIANIMA" si avvale di un'équipe multidisciplinare:

- **Ettore Macchieraldo (Referente di Progetto e Formatore):** Curatore del saggio "Imparare facendo", ha più di vent'anni di esperienza nella falegnameria sostenibile e nella conduzione di laboratori di autocostruzione.
- **Youssef Haddar (Co-coordinatore e Formatore):** Studente di Ingegneria del cinema, formatore di ricondizionamento e comunicazione digitale, project manager del progetto T Eco Lab.
- **Matteo Del Giudice (Educatore e Facilitatore Digitale di Rete):** Studente in Scienze dell'Educazione, con esperienza come facilitatore digitale ed educatore per adolescenti. Ha già operato nel progetto LED di Semi di Serra.
- **Victor Rusu (Formatore):** Sistemista di rete, peer educator dal 2021 nei progetti di ricondizionamento a Ivrea.
- **Izedin Coso (Formatore):** Tutor del Repair café a Biella nel progetto T Eco Lab, iniziato con il Servizio Civile, continua come socio dell'associazione.
- **Emily Ricchiuti (Amministrazione):** Studentessa in Giurisprudenza per l'impresa. Vanta esperienza lavorativa in studio commercialista e impegno nel volontariato.

Risorse Esterne in Collaborazione:

- **Giuseppe Pidello (Coordinatore Ecomuseo Valle Elvo e Serra):** Architetto ed esperto di rigenerazione territoriale e didattica all'aperto attraverso l'esperienza della "Scuola Senza Pareti".
- **Sophie Bourkab (Artista e Arteterapista):** Diplomata in Scultura all'Accademia di Brera e specializzata in Artiterapie.
- **Grazia Macchieraldo (Monitoraggio e Valutazione):** laureata in Filosofia – Educazione degli adulti. Counsellor professionale e CTA (Analista Transazionale Certificato).
- **Paola Gianotti (Ultra ciclista, coach e speaker motivazionale)** ha infranto 4 Guinness World Record. Come speaker propone percorsi di crescita basati sulla consapevolezza e la responsabilità.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

L'intervento progettuale si inserisce nel contesto territoriale del Quadrante Nord-Est del Piemonte, estendendosi in modo strategico ed eterogeneo tra i poli urbani di Biella e Ivrea, i comuni montani di Sordevolo e di Valdilana e i nodi di Santhià e Viverone. Quest'area geografica è segnata da evidenti fratture socio-economiche e logistiche: da un lato l'isolamento e lo spopolamento delle valli montane e delle zone rurali, dall'altro la frammentazione delle periferie urbane, contesti accomunati da una progressiva contrazione dei servizi tra cui quelli dedicati alle fasce giovanili.
Il progetto "RIANIMA" nasce dall'esperienza diretta maturata da Semi di Serra APS con il precedente progetto "AmbientArti", ma lo scenario odierno evidenzia un sensibile aggravamento delle problematiche giovanili, supportato da rilevazioni oggettive e scientifiche sul territorio. Se i dati socio-demografici ed economici forniti dalla piattaforma *OsservaBiella* delineano un territorio biellese caratterizzato da un forte indice di vecchiaia e dal rischio di esclusione per la fascia NEET, l'urgenza legata alla salute psicologica e relazionale trova riscontro nell'area eporediese e del Canavese.

A supporto di questa analisi, i dati scientifici territoriali emersi dal progetto biennale **"Canavese Comunità Competente"** (promosso dalla Fondazione di Comunità del Canavese in collaborazione con l'ASL TO4 e i consorzi In.Re.Te, CISS 38 e CISSAC) validano la necessità di un intervento immediato. La ricerca-azione ha mappato lo stato della salute mentale giovanile sul territorio, evidenziando una crescita marcata dei disturbi d'ansia, del ritiro sociale e dei fenomeni di tecno-dipendenza. Su un campione clinico territoriale, il modello ha registrato oltre **700 giovani coinvolti** in percorsi di ascolto e ben **61 prese in carico individuali e multidisciplinari in regime di bassa soglia**, evidenziando una domanda sommersa e drammatica di supporto psicologico che richiede tempi di risposta rapidissimi (inferiori ai 15 giorni) per evitare la cronicizzazione del disagio.

I dispositivi mobili e l'ambiente virtuale, privati di una guida educativa, si sono trasformati in un rifugio alienante, esasperando la solitudine e anestetizzando le competenze manuali e relazionali dei ragazzi. RIANIMA intende rispondere a tali problematiche non demonizzando la tecnologia, ma trasformandola in un pretesto di socialità e cittadinanza attiva. Attraverso il consolidamento delle reti delle comunità educanti, gli interventi nelle scuole, le visite agli ecomusei e al museo Tecnologic@mente, il potenziamento dei tre Repair Café (Biella, Ivrea, Valdilana) e eventi quali Restart party, il progetto mobilita le risorse locali per offrire ai giovani contesti di *learning by doing* (rigenerazione hardware/RAEE, *installazione software open source,* falegnameria, ciclo meccanica), capaci di restituire un ruolo proattivo alle nuove generazioni, riabilitando la socialità nel mondo reale e costruendo una narrazione (storytelling) che li proietti nel futuro del territorio.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo generale del progetto "RIANIMA" è consolidare e qualificare l'azione della Comunità Educante nel Quadrante Nord-Est del Piemonte per offrire una risposta sistemica al disagio emotivo, all'isolamento relazionale e alle dipendenze digitali dei giovani. Il progetto si propone di generare un cambiamento culturale e sociale tangibile, trasformando i minori da fruitori passivi di tecnologie e residenti isolati in "agenti del cambiamento" e costruttori attivi del proprio territorio.

Gli obiettivi di cambiamento

L'intervento intende produrre un impatto misurabile su tre macro-livelli entro i mesi di vigenza del progetto:

● Inversione del trend di isolamento (indoor): Sostituire il tempo di connessione digitale alienante con l'aggregazione fisica protetta e non, stimolando la socialità reale.

● Riabilitazione delle competenze manuali e di cittadinanza attiva: Sviluppare nei partecipanti abilità pratiche (falegnameria, ciclo-meccanica, ricondizionamento hardware ed installazione software open source) legate all'economia circolare, accrescendo l'autostima e la percezione del proprio valore sociale nella comunità.

● Consolidamento del welfare di prossimità: infrastrutturare il territorio con presidi sociali permanenti (i Repair Café di Biella, Ivrea e del comune montano di Valdilana) capaci di sopravvivere al finanziamento e mantenere attiva la rete di supporto alle famiglie.

Soggetti beneficiari delle attività

I target dell'intervento sono definiti in modo chiaro e stratificato:

1. Beneficiari Diretti (circa 800soggetti complessivi):

● Giovani e Minori (11-25 anni): Almeno 200 studenti e ragazzi del territorio (inclusi i poli scolastici coinvolti e contesti informali di Santhià e Viverone). Una quota prioritaria sarà riservata a minori a rischio dispersione scolastica, NEET o in situazione di fragilità economica e sociale, residenti nelle aree periferiche e montane.

● Studenti delle scuole superiori (Classi III e IV): Coinvolti direttamente nei percorsi scolastici di ecologia digitale, PCTO e laboratori di ricondizionamento RAEE.

● Volontari dell'ente capofila e della rete 36 persone (di cui almeno 26 costantemente attive post-formazione) : Cittadini, giovani under 30 e "peer senior" che riceveranno una formazione specifica per la gestione dei Repair Café, la conduzione dei laboratori e il supporto relazionale, acquisendo competenze spendibili nel terzo settore.

2. Beneficiari Indiretti (circa 1.500 soggetti):

● Istituzioni Scolastiche Partner: Docenti e personale educativo che disporranno di metodologie innovative (ecologia digitale, digital storytelling) e di un supporto strutturato per affrontare il cyberbullismo, il ritiro sociale e le tecno-dipendenze all'interno delle classi.

● Le Famiglie del territorio: Almeno 150 nuclei familiari dei territori coinvolti, che beneficeranno di un alleggerimento del carico educativo grazie alle attività pomeridiane e troveranno nei Repair Café e nella Comunità Educante spazi di ascolto, orientamento e supporto alla genitorialità.

● La Comunità locale e la cittadinanza: I residenti dei comuni coinvolti che usufruiranno dei servizi gratuiti dei Repair Café per la riparazione dei beni

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto "RIANIMA" adotta un approccio sistemico basato sulla didattica del fare, configurandosi come un percorso evolutivo e comunitario finalizzato al contrasto della povertà educativa e alla sostenibilità ambientale. Le attività valorizzano l'esperienza diretta per ancorare l'apprendimento alla memoria a lungo termine.

L'intervento è strutturato in tre fasi:

Fase 1: Configurazione della rete e Mappatura (Mesi 1-2): Avvio del tavolo di coordinamento intersettoriale e dei Patti Educativi di Comunità. Si realizza una mappatura partecipata dei luoghi all'aperto idonei e si promuovono le disponibilità e competenze pratiche delle famiglie.

Fase 2: Esecuzione dei Laboratori, allestimento Laboratorio alla Trappa, gite a musei e Ecomusei e Formazione per i Repair Café (Mesi 3-10): Questa fase si concentra sulla formazione mirata dei volontari (giovani e adulti) su ecologia digitale e artigianato, necessaria a gestire i tre Repair Café (Biella, Ivrea, Valdilana). In linea con i dati sul "Diritto alla riparazione" (*Wise Society*), questi spazi fisici e gratuiti non competono con i riparatori professionisti, ma contrastano l'obsolescenza programmata e i rifiuti. Operando come presidi di "tecnologia conviviale" (con strumenti-guide come *iFixit*), la riparazione guidata abbatte le barriere del consumismo e riduce i rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE). L'obiettivo è trasformare i cittadini da consumatori passivi a co-costruttori del ciclo di vita degli oggetti, stimolando lo scambio intergenerazionale tra under 25 ed esperti senior. In parallelo, si attivano i laboratori multimediali.

Fase 3: Valutazione, Restituzione e Messa a Sistema (Mesi 11-12): Monitoraggio tramite check-list, osservazioni e focus group con docenti e famiglie. Condivisione pubblica dei risultati e formalizzazione delle prassi nei PTOF degli istituti coinvolti per garantire la sostenibilità futura.

2. Integrazione con i servizi e le istituzioni del territorio

"RIANIMA" integra e potenzia i servizi pubblici esistenti nel quadrante in oggetto. Le azioni scolastiche si inseriscono nei piani curricolari e anti-dispersione degli Istituti Comprensivi partner. Inoltre, il progetto crea un ponte con le politiche giovanili eporediesi dialogando direttamente con i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG).

Fondamentali sono le esperienze degli Ecomusei, luoghi della cultura materiale del territorio. In particolare l'ecomuseo della tradizione costruttiva che, con l'allestimento di un laboratorio, renderà esperienziali le visite durante e dopo il progetto.

Sul piano scientifico e della transizione digitale etica, l'iniziativa si integra con il Laboratorio Tecnologicamente d'Ivrea (Museo della tecnologia Olivetti). I Repair Café coopereranno in rete con l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e il Centro Territoriale Volontariato (CTV e VolTo), inserendosi sia nei tavoli di welfare studentesco sia nelle strategie locali di transizione ecologica.

3. Aspetti di innovazione presenti nel progetto

L'innovazione risiede nel superamento del modello trasmissivo a favore di uno sperimentale, capace di trasformare lo spazio pubblico in aule di apprendimento. Si realizza con l'ibridazione di tecniche e nell'attivazione dei Repair Café come risposte mutualistiche di attivazione civica. Tramite il ricondizionamento ed installazione software open source , la tecnologia viene sottratta alle logiche estrattive e restituita come "tecnologia conviviale", rendendo minori e adulti co-costruttori del proprio futuro.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

La rete di RIANIMA è strutturata per integrare competenze multidisciplinari in una strategia di welfare ed ecologia territoriale.
Ruolo del Partner (Co-attuatore):

- Associazione della Trappa APS: Gestore dell'Ecomuseo della Tradizione Costruttiva di Sordevolo, agisce in totale co-progettazione con il Capofila. Coordinerà i laboratori outdoor nei contesti montani e rurali, offrendo occasioni per la didattica esperienziale.

Ruolo della Rete di Collaborazione:

- Istituzioni Scolastiche (IC Biella 3, Cavaglià, Santhià, Valdilana, IIS Cena di Ivrea): Saranno i nodi di aggancio curricolare ed extra-curricolare. Ospiteranno i percorsi di sensibilizzazione all'ecologia digitale, le visite, i laboratori di ricondizionamento RAEE e attiveranno i percorsi PCTO.

- Enti Locali (Comune di Ivrea, Biella, Valdilana e Viverone): Facilitatori istituzionali e garanti dell'ancoraggio territoriale. Il Comune di Ivrea integrerà i laboratori pomeridiani con i propri CAG.

- Enti del Terzo Settore (Collaboratori): *ARCI Biella* (con i presidi della Ciclo-officina Thomas Sankara e Hydro), *Alce Rosso*, *Associazione Bellavista Viva* e *Fondazione Marco Falco*. Gestiranno l'intercettazione dei giovani in contesti informali, la co-conduzione dei laboratori di riciclo/ciclo-meccanica e l'animazione territoriale dei 3 Repair Café. *BiLug* promuoverà il software libero. *Filo da tessere* e *Tantintenti* metteranno a sistema i loro servizi per giovani.

- Centro Territoriale Volontariato (CTV): Supporterà la promozione della "Banca Ore" e la formazione/assicurazione dei volontari.

- Mondo Profit: *Paola Gianotti* realtà strategica per la promozione della sostenibilità, agirà come testimonial etico per sensibilizzare la comunità sull'economia circolare e il contrasto all'usa e getta. *Sophie Bourkab* proporrà percorsi creativi che facciano uscire dall’isolamento.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Configurazione della rete e Mappatura	Avvio del tavolo di coordinamento intersettoriale e dei Patti Educativi di Comunità. Mappatura partecipata dei luoghi outdoor e attivazione della "Banca Ore" per le comunità.	Comunità locali, istituzioni scolastiche e famiglie dei territori coinvolti.	Capofila: Semi di Serra APS Partner: Associazione della Trappa Collaboratori: Centro Territoriale Volontariato (CTV), Comune Ivrea, Biella Valdilana, Viverone e IC, Fondazione Marco Falco
2	Laboratori Pratici di Rigenerazione e Cittadinanza Attiva	Attivazione pomeridiana di "Officine del recupero" e percorsi pratici di rigenerazione/RAEE ed installazione software open source, falegnameria modulare e ciclo-meccanica di prossimità.	Giovani e minori (11-25 anni), inclusi ragazzi a rischio dispersione o NEET.	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: ARCI Biella (Ciclo-officina), Alce Rosso, BiLug, Filo da tessere, Coop. Tantintenti, Ass. Bellavista Viva, Fondazione Cappellaro.
3	Autocostruzione di arredi urbani e comunitari	Laboratori pratici di autocostruzione di arredi per lo spazio pubblico utilizzando materiali poveri,	Giovani, minori e la cittadinanza dei comuni coinvolti.	Capofila: Semi di Serra APS

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

		locali o di recupero.		Partner: Associazione della Trappa Collaboratori: Atelier arte spontanea, Alce Rosso, Coop. Tantintenti, Ass. Bellavista Viva, tutti i Comuni.
4	Ecologia Digitale e Consapevolezza nelle Scuole	Laboratori scolastici curricolari ed extra-curricolari di sensibilizzazione all'uso etico dei device, computer ethics e contrasto alle tecno-dipendenze.	Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti e personale scolastico.	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: IC Biella 3, IC Cavaglià, IoT Santhià, IC Valdilana, Keep Brave
5	Ricondizionamento Hardware, Rigenerazione RAEE e utilizzo di software open source a scuola	Attivazione di percorsi tecnici e PCTO per il ripristino funzionale dei computer dismessi e superamento del digital divide.	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituti partner.	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: Laboratorio Tecnologicamente, Y. Haddar.
6	Digital Storytelling e tecnologie multimediali	Laboratori multimediali per documentare le attività manuali e l'evoluzione dei Repair Café, trasformando i minori in narratori del territorio.	Studenti, giovani e minori del territorio (11-25 anni).	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: Istituti scolastici partner, CAG, Y. Haddar, Atelier di Arte Spontanea.
7	Outdoor Learning ed escursioni territoriali	Organizzazione di uscite scolastiche didattiche ed esperienziali all'aperto	Studenti e minori delle scuole del territorio.	Capofila: Semi di Serra APS

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

		nella rete degli Ecomusei e Museo Tecnologic@mente per la presa di coscienza delle risorse locali.		Partner: Associazione La Trappa Collaboratori: Ecomuseo Valle Elvo e Serra,Museo Tecnologic@mente/ Fondazione Cappellaro, E. Macchieraldo, Y. Haddar.
8	Potenziamento e Formazione Rete Repair Café	Formazione intensiva (240 ore totali divise in 3 moduli da 80h: Falegnameria, Ciclo-meccanica, Hardware e il software open source) e coordinamento dei 3 presidi fisici (Biella, Ivrea, Valdilana).	Almeno 26 volontari dell'ente (giovani under 25 e peer senior/esperti artigiani). Si ritiene che tra il numero di formati e i volontari realmente attivati ci sarà uno scarto.	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: Centro Territoriale Volontariato (CTV), esperti formatori (E. Macchieraldo, Y. Haddar, V. Rusu, I. Coso, M. Del Giudice)
9	Allestimento Laboratorio "Scuola Senza Pareti"	Adeguamento dell'impianto elettrico e dotazione di piccole attrezzature artigianali per il laboratorio permanente in contesto montano/rurale.	Minori, famiglie e comunità locale.	Partner (Attuatore nei propri spazi): Associazione della Trappa Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: G.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

				Pidello, E. Macchieraldo
10	Animazione Comunitaria e Sostenibilità di Rete	Apertura stabile dei Repair Café come spazi di tecnologia conviviale, riduzione dei rifiuti ed eventi di sensibilizzazione sull'economia circolare con testimonial d'impatto.	Cittadinanza dei comuni coinvolti, famiglie (almeno 150 nuclei) e minori.	Capofila: Semi di Serra APS Collaboratori: Comuni di Ivrea, Biella, Valdilana e Viverone, Fondazione M. Falco, Paola Gianotti (Keep Brave), Y. Haddar.

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	**36** (di cui almeno 26 che rimangono attivi e coinvolti anche dopo la formazione nei Repair café)
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

La ricerca, il coinvolgimento attivo e la formazione dei volontari costituiscono il cuore pulsante di RIANIMA, configurando i 3 Repair Café (Biella, Ivrea, Valdilana) come spazi di mutualismo, relazione e cittadinanza attiva. Il progetto prevede il coinvolgimento di oltre 36 volontari, suddivisi in due target strategici per favorire lo scambio intergenerazionale:

- Giovani Under 25 (almeno 10 per Repair Café): intercettati tramite laboratori nelle scuole partner e nei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG "Bellavista" e "SanGio" di Ivrea). Opereranno secondo la metodologia della *peer education*, affiancando i coetanei e la cittadinanza nelle riparazioni.
- Volontari Senior ed Esperti (almeno 2 per Repair Café): cittadini con competenze artigianali e tecniche (in essere o passate), che assumeranno il ruolo di maestri bottegai e tutor relazionali.

I volontari saranno attivamente coinvolti nella co-gestione delle aperture dei Repair Café, nell'accoglienza dei beneficiari, nel supporto tecnico alla riparazione (mobili, biciclette, oggetti digitali) e nella documentazione delle attività tramite metodologie di *digital storytelling*.

Piano di Formazione dei Volontari (80 ore totali per modulo): Per garantire la sicurezza, l'efficacia degli interventi e la sostenibilità dei presidi, è previsto un percorso di formazione intensiva (Voce 4 del piano finanziario) articolato in tre macro-aree tecnico-pratiche gestite da esperti qualificati:

- Modulo Falegnameria e Restauro (80h): Tecniche di riparazione del mobile e autocostruzione di arredi con materiali di recupero.
- Modulo Ciclo-meccanica (80h): Manutenzione e rigenerazione di biciclette.
- Modulo Ecologia Digitale e Hardware (80h): Diagnostica, ricondizionamento RAEE e hardware, installazione di software open source.

Tutti i percorsi integreranno elementi di sicurezza sul lavoro, Ecologia Digitale e tecniche di gestione dei gruppi giovanili. Tutti i volontari saranno coperti dalle polizze assicurative obbligatorie (RC, infortuni, malattia)

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto "RIANIMA" intende generare un cambiamento misurabile sul territorio del Quadrante Nord-Est del Piemonte, orientando l'attivazione giovanile e la partecipazione comunitaria al contrasto dell'isolamento sociale e alla sostenibilità ambientale.

Risultati quantitativi attesi (Output):

- Almeno 3 Repair Café avviati e potenziati come presidi fisici e nodi di prossimità.
- Almeno 36 volontari formati (attraverso 240 ore complessive di moduli tecnici), con l'obiettivo di mantenerne almeno 26 costantemente attivi nei presidi per la co-gestione e l'animazione dei presidi, promuovendo lo scambio intergenerazionale tra giovani under 25 e artigiani senior.
- Almeno 500 studenti sensibilizzati in modo diretto attraverso i percorsi scolastici curricolari ed extra-curricolari dedicati all'ecologia digitale, all'uso etico dei device e ai laboratori tecnici di ricondizionamento hardware e software.
- Almeno 1.500 cittadini possibili fruitori dei Repair Café, individuati come beneficiari indiretti che potranno accedere liberamente e gratuitamente ai servizi di riparazione guidata di prossimità.
- Contribuire allo sviluppo e alla diffusione del software Open Source, nella convinzione che il software aperto possa essere il miglior veicolo per far progredire l'informatizzazione dei servizi e per realizzare economie di scala.

Impatto qualitativo previsto (Esiti):

- Contrasto al ritiro sociale: Sostituzione del tempo di connessione digitale alienante con l'ingaggio dei minori in attività manuali reali (falegnameria, ciclo-meccanica, rigenerazione RAEE) basate sul *learning by doing*
- Potenziamento del welfare comunitario: Offerta di risposte concrete contro la povertà materiale delle famiglie tramite il recupero dei beni e riduzione del digital divide grazie alla donazione dei computer rigenerati sul territorio

L'impatto complessivo consolida una rete sovra-territoriale capace di restituire un ruolo proattivo alle nuove generazioni, trasformando la tecnologia da elemento di dipendenza a pretesto di cittadinanza attiva

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità di "RIANIMA" si fonda sulla creazione di presidi fisici, competenze diffuse e reti istituzionali che rimarranno attivi sul territorio ben oltre il termine del finanziamento regionale, massimizzando l'efficacia e l'integrazione delle risorse. La strategia si articola su tre assi tangibili e verificabili:

1. Continuità dei presidi fisici e territoriali: I 3 Repair Café di Biella (Cascina Oremo), Ivrea (quartiere Bellavista) e dei comuni montani di Valdilana e Sordevolo sono concepiti come nodi stabili di welfare comunitario. Gli investimenti previsti per l'adeguamento impiantistico e le attrezzature permanenti lasceranno infrastrutture pienamente operative. La gestione corrente post-bando sarà garantita dal gruppo di giovani under 30 formato durante il progetto, in totale sinergia con i Comuni partner

2. Valorizzazione dei Saperi e integrazione scolastica:

Le metodologie di Ecologia Digitale e didattica esperienziale sperimentate nei laboratori verranno formalizzate e inserite stabilmente nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) degli Istituti Comprensivi e superiori partner (IC Biella 3, Cavaglià, Santhià, Valdilana, IIS Cena). I moduli formativi erogati consentiranno il trasferimento di competenze durature ai docenti e agli operatori della rete. Il modello tecnico di ricondizionamento hardware continuerà a operare come percorso strutturato di PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro) in sinergia con il Laboratorio del Museo Tecnologicamente di Ivrea.

3. Complementarità finanziaria:

I Repair Café attiveranno modelli di autofinanziamento comunitario attraverso micro-donazioni della cittadinanza e campagne di fundraising locale facilitate dal Centro Territoriale Volontariato (CTV). La rete sovra-territoriale consolidata opererà come interlocutore privilegiato per l'accesso a futuri bandi europei e nazionali sulla transizione ecologica etica.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

I sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati sono interrelati tra loro, si sviluppano durante tutto il periodo del progetto e coinvolgono gli attuatori e i beneficiari.
Si metterà in atto un monitoraggio quali - quantitativo attivo, un processo continuo di raccolta, analisi e restituzione dei dati, che accompagna il progetto nel suo svolgimento al fine di:

Analizzare output e outcome
Individuare criticità e creare strategie per il loro superamento
Valorizzare i risultati ottenuti e acquisirli come patrimonio comune e risorsa

Il gruppo di lavoro sarà coinvolto in *Fase 1: Configurazione della rete e Mappatura (Mesi 1-2)* per attuare una microprogrammazione e microprogettazione di dettaglio dei sistemi, condividere modalità e tempistiche di raccolta dati, analisi e valutazione. In questo modo sarà possibile pianificare l'attività di monitoraggio e valutazione, permettendo la raccolta di dati e la loro analisi e impiego per la valutazione intermedia e finale.
Il monitoraggio acquisirà dati relativi a:

Rete territoriale: coinvolgimento di soggetti istituzionali e informali.
N° soggetti coinvolti. Ruolo soggetti coinvolti. Intensità di partecipazione
Cambiamento generato

Laboratori Pratici di Rigenerazione e Cittadinanza Attiva.
N° laboratori attivati e tipologie laboratori attivati.
N° partecipanti e tipologia
Cambiamento generato

Ecologia Digitale e Contrasto alla Dispersione scolastica
N° laboratori attivati e tipologia
N° digital storytelling prodotti
N° visite a ecomusei
Cambiamento generato

Potenziamento e Formazione della Rete dei Repair Café
N° volontari formati e tipologia
N° volontari operativi e tipologia attività
N° Repair Cafè attivi

Attivazione di percorsi pratici
Avanzamento dell'allestimento del laboratorio Scuola Senza Pareti
N° laboratori attivati
N° partecipanti – tipologia

Le analisi fornite dal sistema di monitoraggio saranno condivise e genereranno una valutazione partecipata, che avverrà:

nella fase intermedia del progetto per riprogrammare le azioni, valorizzando quanto si è ottenuto e apportando variazioni necessarie al miglioramento dell'impatto del progetto;

in conclusione per condividere gli esiti del progetto, valorizzarli e diffonderli e, sulla base di potenzialità e limiti, sviluppare nuove linee di azione.

I luoghi della condivisione potranno essere istituzionali (Consigli e Commissioni Comunali; Consigli di Istituti), Centri di Aggregazione Giovanile e luoghi di aggregazione di rete

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Tempo trascorso in interazioni sociali /Tempo trascorso connessi ad internet	Giovani con ruolo proattivo vs dipendenza tecnologica	Test T0 – T1 Focus group
2	Realizzazione da parte dei giovani di: manufatti; ricondizionamento pc; digital storytelling.	Implementare competenze manuali e di cittadinanza attiva	N° e tipologia prodotti realizzati Questionario di gradimento
3	Qualità dell'interazione	Aggregazione con scambio di competenze intergenerazionali	Dati quantitativi (N° persone coinvolte + dati anagrafici) Focus group
4	N° enti facenti parte della rete. Partecipazione agli incontri.	Consolidamento e allargamento della rete Comunità educanti	Rilevazione presenze T0 – T1 – T2 Questionario di gradimento

18	**Data prevista di inizio progetto:** 07/1/2027
	Data prevista i fine progetto: 06/01/2028

19	Cronoprogramma

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1: Configurazione rete, avvio tavoli e Patti Educativi	X	X										
Mappatura partecipata luoghi outdoor e attivazione "Banca Ore"	X	X										
Laboratori scolastici di Ecologia Digitale e Consapevolezza			X	X	X				X	X		
Allestimento tecnologico e impianto laboratorio La Trappa				X	X							
Laboratori di Ricondizionamento e Hardware (anche PCTO)				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Officine del recupero pomeridiane (Falegnameria e Ciclo)				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori di Digital Storytelling e produzione multimediale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uscite didattiche ed escursioni outdoor nella rete Ecomusei e a Tecnologicamente				X	X	X			X	X		
Apertura ordinaria ed eventi nei 3 presidi Repair e nelle scuole					X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi specialistici di sensibilizzazione					X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio intermedio, check-list e focus group					X	X					X	
Condivisione pubblica esiti e inserimento prassi nei PTOF											X	
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è congruo e speculare alle azioni di "RIANIMA". Le spese generali (Voce 1) e il personale interno (Voce 2) garantiscono la regia e il coordinamento della rete. L'acquisto servizi (Voce 4) copre le 240 ore di formazione dei Repair Café, i laboratori scolastici, le visite guidate e l'apporto specialistico. L'acquisto di piccole attrezzature e consumabili (Voce 3) sostiene l'allestimento delle officine e del laboratorio alla Trappa. Campagne social, rimborsi e polizze (Voci 5, 6, 7) tutelano e valorizzano i 36 volontari formati, garantendo la piena operatività sul lungo periodo di un nucleo stabile di almeno 26 operatori attivi nei presidi territoriali e la massima divulgazione. La gestione immobili (Voce 8) copre le utenze dei laboratori e i lavori necessari per quello fisso alla Trappa.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa	Contributo richiesto alla Regione (A)	Quota di cofinanziamento (origine) (B)	Totale costo singola voce C (A+B)
1. Spese generali: Coordinamento, amministrazione, progettazione e rendicontazione	€ 2.800,00	€ 420,00 *(Risorse proprie)*	€ 3.220,00
2. Spese di personale: Personale contrattualizzato munito di busta paga interno al Capofila Semi di Serra APS	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
3. Spese per acquisti: Piccole attrezzature laboratori, kit di riparazione e consumabili (Falegnameria, Ciclo, RAEE)	€ 5.000,00	€ 1.500,00 (Risorse proprie)+ € 1.000, 00 (Ass. della Trappa per materiale e piccola attrezzatura)	€ 7.500,00
4. Spese per acquisto servizi: Formazione volontari Repair Café (240 ore complessive a € 40/h), laboratori scolastici di ecologia digitale, consulenza storytelling, gite outdoor. Include cofinanziamenti per	€ 32.620,00	€2.400 (Comune Ivrea) + € 6.130,80 (Comprensivi) +	€45.650,80

personale CAG Comune Ivrea (€ 2.400), risorse IC (€ 6.130,80), esperto profit P. Gianotti (€ 2.500) e attività Museo Tecnologic@mente (€ 2.000)".		€2500 (Paola Gianotti) + € 2.000,00 (Museo Tecnologic@mente)	
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative: Formazione operatori, campagne di comunicazione social, materiali divulgativi ed evento finale di restituzione	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00
6. Rimborsi spese volontari: Rimborsi chilometrici e spese a piè di lista per i 36 volontari attivi nei Repair Café	€ 1.080,00	€ 200,00 *(Risorse proprie)*	€ 1.280,00
7. Spese per prodotti assicurativi: Polizze RC obbligatorie, infortuni e malattia per volontari e partecipanti	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
8. Spese di gestione immobili: Utenze sede laboratori permanentemente attivi e valorizzazione dell'uso dei locali messi a disposizione	€ 3.000	€1.080 (risorse proprie) € 500 (Filo da Tessere per uso locali)	€ 4.080,00
TOTALI GENERALE	€ 50.000,00	€ 17.730,80	€67.730,80

	Contributo totale richiesto alla Regione	**Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto**	**Costo totale del Progetto**
	€ 50.000,00	26,18%	€67.730,80

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.